

Arrivate le prime dosi da oggi scatta il piano per le vaccinazioni

Ieri altri 50 nuovi contagiati e una vittima in provincia di Savona



Le prime 3 mila dosi consegnate ieri mattina all'ospedale San Paolo di Savona

E' tutto pronto per dare il via, alle vaccinazioni anti Covid nell'Asl2. Si parte questa mattina all'ospedale San Paolo dove sono stoccate circa tremila dosi di vaccino Pfizer. La prima ad essere vaccinata sarà Elisabetta Pontiggia, coordinatrice infermieristica del reparto di Malattie Infettive diretto da Paolo Anselmo da gennaio a settembre del 2020, e attualmente coor-

dinatore infermieristico della Struttura Complessa di Igiene e Sanità pubblica, in un ruolo strategico per far fronte alla pandemia sotto il profilo della prevenzione e del tracciamento. Intanto sul fronte dei dati sono 415 i nuovi contagiati in Liguria, più dei 355 guariti, come ormai da giorni con un ritorno al passato nella differenza dei valori. La percentuale di positi-

vi scende al 7% dei 5.848 tamponi effettuati, mentre la media nazionale è solo al 9,58. Nel Savonese i nuovi casi di contagio sono 50. Un uomo di 72 anni è morto all'ospedale San Paolo. Ieri infine il presidente della regione Giovanni Toti ha lanciato un appello a mantenere sobrietà nei festeggiamenti «Bisogna evitare gli assembramenti».

PRIMO PIANO - P.32



Proseguono in Liguria le vaccinazioni anti-covid. Tra i primi vaccinati ci sono gli operatori sanitari

L'appello di Toti: feste con sobrietà bisogna evitare gli assembramenti

Il governatore teme che i contatti sociali possano far risalire il numero dei contagi in Liguria. Ieri altri 13 decessi. I nuovi casi sono stati 415, su 5.848 tamponi per un tasso di positività del 7%

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

L'appello è uno solo: «Mantenete sobrietà nei festeggiamenti, bisogna evitare gli assembramenti». La Liguria, come il resto d'Italia, fino a domenica è zona rossa. Le restrizioni, ha sottolineato il presidente della Regione Giovanni Toti, dovrebbero evitare anche eventuali disagi per le condizioni meteo con allerta neve.

Sono 415 i nuovi contagiati in Liguria, più dei 355 guariti, come ormai da giorni con un ritorno al passato nella differenza dei valori. La percentuale di positivi scende al 7% dei 5.848 tamponi effettuati, mentre la media nazionale scende solo al 9,58. Fermi gli ospedalizzati, con un ricovero in più e 63 terapie intensive. I morti so-

no 2.880, con 13 vittime in più, uomini e donne dai 66 ai 98 anni deceduti tra il 20 novembre e il 29 dicembre, uno al San Paolo il 22 e gli altri a Genova. Sale il totale dei positivi in Liguria, 5.831, 47 in più, di cui 412 nell'Imperiese, 1.091 nel Savonese, 3.157 nel Genovese, 877 nello Spezzino, 133 con residenza fuori regione 161 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 57 in Asl 1, 50 in Asl 2, 184 in Asl 3, 65 in Asl 4, 59 in Asl 5.

Ipazienti in isolamento domiciliare sono 4.853, 132 in meno, mentre i ricoverati sono 67 in Asl 1, 7 in più, di cui 5 in terapia intensiva, 124 in Asl 2, 5 in più, di cui 9 in terapia intensiva, 209 al San Martino, 3 in meno di cui 29 in intensiva 1 all'Evangelico, 94 al Galliera 1 in più, di cui 5 in



Il governatore Giovanni Toti

tensiva, nessuno a Gaslini, con due dimissioni, 53 al Villa Scassi, 5 in meno, di cui 2 in intensiva, 97 in Asl 4, 6 in più, di cui 9 in intensiva, 130 in Asl 5, 8 in meno, di cui 4 in intensiva. Le persone in quarantena sono 5.160, 24 in più, di cui 935 in Asl 1, 817 in Asl 2, 2.155 in Asl 3, 605 in

Asl 4, 648 in Asl 5.

«Torniamo sopra i 5 mila tamponi. La proporzione dei positivi resta sostanzialmente inalterata rispetto ai giorni scorsi - ha detto il presidente Giovanni Toti -. Siamo in una situazione di curva piatta, ovvero il virus non sta scendendo ma non sta nemmeno aumentando, dopo un lieve incremento registrato nei giorni scorsi. Oggi abbiamo un segno più nel totale dei positivi nella regione, perché qualcuno in meno è guarito e qualcuno in più è rientrato in area Covid per il numero alto di tamponi ma sono di base numeri bassi. Gli ospedalizzati sono stabili e anche la curva dei decessi sta andando a flettere ed è un dato che è significativamente positivo». E va nella direzione dell'alleggerimento ospe-

daliero anche l'ordinanza che vieta l'utilizzo di artifici pirotecnici e materiali esplosivi emessa dal Comune di Genova sia per le ragioni alla base degli analoghi provvedimenti degli anni passati, sia per evitare appunto che incidenti per l'uso improprio di questi strumenti aggravino il lavoro dei pronto soccorso.

A Genova saranno schierate 30 pattuglie a controllo e presidio del territorio e per intervenire su richiesta dei cittadini. Oggi è previsto il completamento della fornitura di vaccini e il via alla campagna nei 14 centri della Liguria, con una pausa domani e la ripresa dal 2 secondo il piano concordato con la struttura commissariale governativa per terminare a metà gennaio. —